

Monsignor Pezzi, meditazioni sulla luce dell'amore

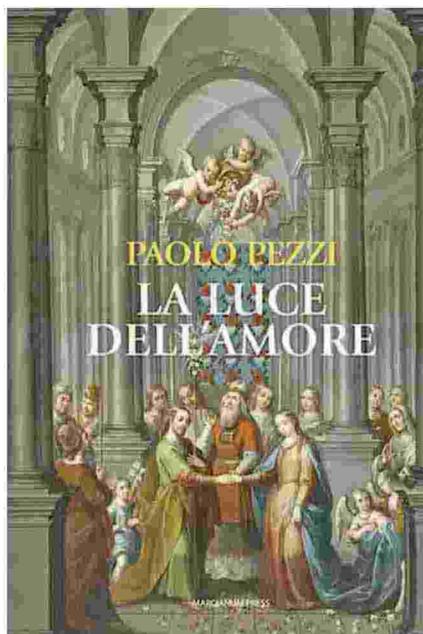
Monsignor Paolo Pezzi, arcivescovo metropolitano della Madre di Dio a Mosca e presidente della Conferenza episcopale della Federazione Russa, ha di recente pubblicato il suo quarto libro. Dopo "Cattolici in Siberia. Le origini, le persecuzioni, l'oggi" (1999), "Guardare ciò che accade" (2010) e "La piccola Chiesa nella grande Russia" (2022), è uscito da poche settimane "La luce dell'Amore" (Marcianum Press-Edizioni Studium, Venezia, pp. 200, 19 euro), dove il prelado racconta la luce dell'amore di Dio e dell'amore sponsale che risplende nella liturgia. Essa emerge quale filo conduttore della sua riflessione, frutto delle meditazioni e conversazioni

trasmesse in lingua russa da "Radio Maria", in particolare durante la pandemia, ma non solo, nell'ambito della rubrica radiofonica che lo stesso don Paolo intrattiene ogni settimana con ascoltatori di lingua russa d'ogni parte del mondo. Tali riflessioni sul matrimonio e sull'amore hanno accompagnato altresì gli incontri che il vescovo tiene in Russia con i giovani che verificano la loro vocazione al matrimonio, e con le giovani coppie di fidanzati durante il cammino di preparazione al sacramento. A onor del vero, queste riflessioni sono utili anche a chi è già sposato, perché aiutano i coniugi a riscoprire ogni giorno, l'un l'altra, la bellezza di questa

chiamata di Dio, della loro vocazione. Il libro, articolato in un'introduzione e due parti ("L'inno all'amore di San Paolo" e "Il matrimonio come vocazione"), senza dimenticare l'ultima sezione, che si configura quale vera e propria terza parte dedicata alle "Conversazioni sulla liturgia", evidenzia i contributi dei papi Benedetto XVI e Francesco nell'affrontare due punti fondamentali dell'esperienza cristiana: la vocazione ed la liturgia, come richiama, ad esempio, la recente Lettera apostolica "Desiderio Desideravi" di papa Francesco. Fra le centinaia di riflessioni di don Paolo, ci hanno particolarmente colpito quelle che la società

contemporanea, manipolata dal potere tout court, vuole eliminare. Ad esempio, che: «L'unione d'amore tra un uomo e una donna è un'unione per la vita», per cui «non si può improvvisare»; poi, il fatto che: «Per sua stessa natura, il matrimonio è aperto alla fecondità realizzata nella genitorialità, (che) implica non solo la nascita effettiva dei figli, ma anche la loro educazione». Il cuore del libro è e resta però la liturgia, «una semplice lezione di realismo». Infatti: «Senza Cristo non possiamo fare nulla, ma con Lui tutto è possibile». Il libro verrà presentato a Ravenna dallo stesso monsignor Pezzi, martedì 12 marzo alle 18 alla sala Don Minzoni del Seminario.

Ep



L'arcivescovo di Mosca sarà a Ravenna in Seminario il 12 marzo per presentare il suo libro *Riflessioni sul matrimonio nate dal dialogo in lingua russa con ascoltatori di Radio Maria*. Perché l'amore è più forte della guerra



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

007035